



14 CHILOMETRI

14

CHILOMETRI

QUATTORDICI CHILOMETRI - monologo a tre voci

Testo José Manuel Mora

Traduzione italiana Marta Bevilacqua

Drammaturgia José Olmos e Marta Bevilacqua

Con Marta Bevilacqua

Spazio sonoro elettronico Giovanni Tripi

Chitarra e Loop Rocco Di Bisceglie

Disegno luci Ximo Rojo

Grafica Chiara Tessera

Costumi Monica Di Pasqua

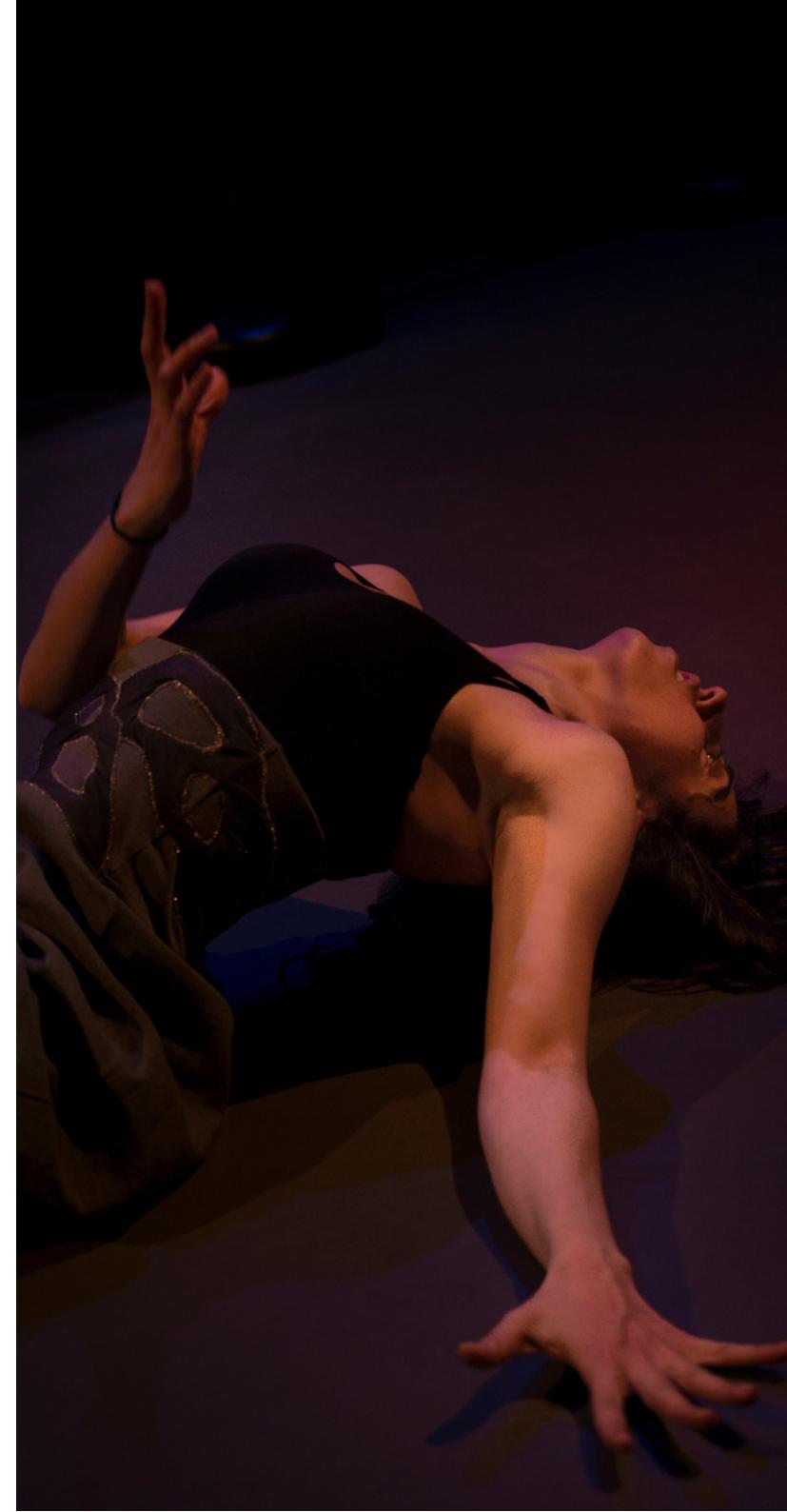
Distribuzione e comunicazione Paola Zoppi

Produzione Settembre Teatro

Coproduzione Arròs A Banda Part

In collaborazione con Università degli studi di Torino, Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne

Con il sostegno di Istituto Cervantes di Milano e Assemblea Regionale Siciliana



14 CHILOMETRI È UN MONOLOGO A TRE VOCI

14 CHILOMETRI È UNO SPETTACOLO INTERPRETATO DA UNA SOLA ATTRICE,

MA IN SCENA CI SONO TRE PERSONAGGI

14 CHILOMETRI SONO LA DISTANZA CHE SEPARA L'AFRICA DALL' EUROPA

14 CHILOMETRI È LO STRETTO DI GIBILTERRA

14 CHILOMETRI È IL DESIDERIO DI POTER ESSERE UN'ALTRA PERSONA

14 CHILOMETRI È IL NON POTER SCEGLIERE DA CHE LATO STARE. NASCERCI E PUNTO

14 CHILOMETRI È IL CONFINE FISICO E PERSONALE TRA NOI, LA NOSTRA REALTÀ E IL DESIDERI NOSTRI SOGNI.

14 CHILOMETRI È LA STORIA DI UN UOMO MALATO E DI UNA RAGAZZINA CHE DESIDERA

OLTREPASSARE I 14 CHILOMETRI CHE LA SEPARANO DAL SUO SOGNO.

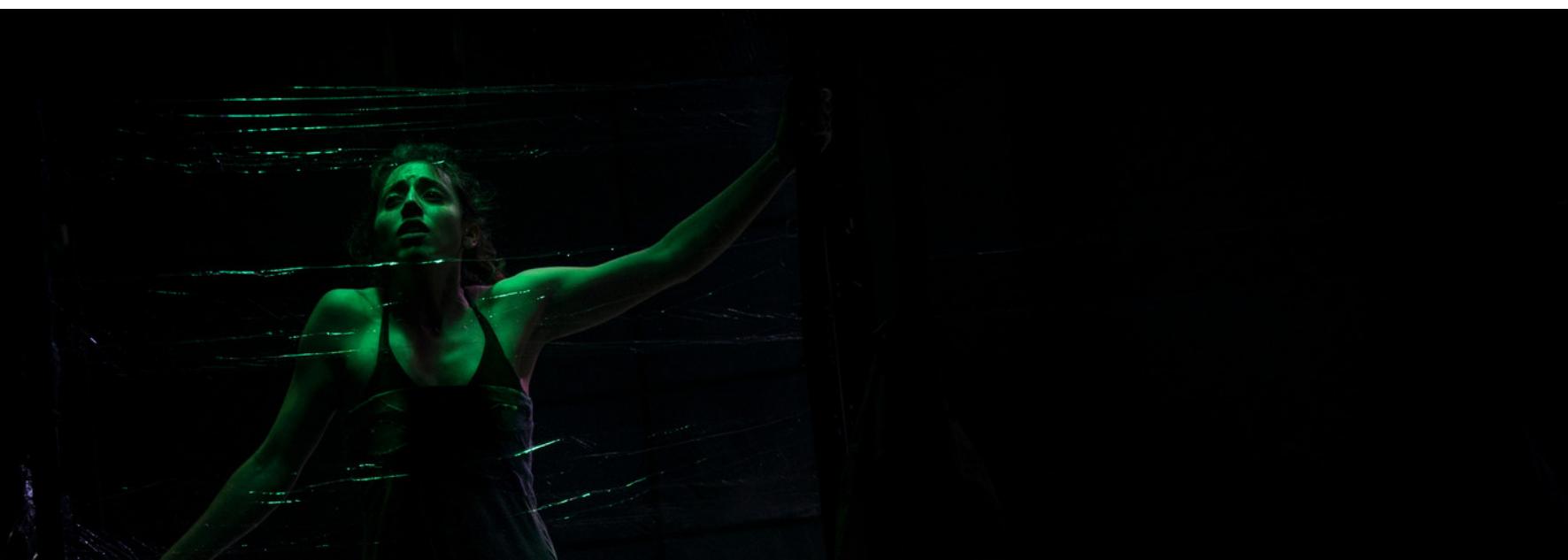




Foto di scena
Matilde Salvador, Valencia - Spain



“Sulla scena divisa da una recinzione di plastica trasparente, il personaggio si dibatte tra due spazi, il femminile e il maschile. Cambiando di continuo costume, Marta Bevilacqua, interpreta da sola tutti i personaggi, fino ad arrivare a un finale drammatico che sottolinea l’innocenza della ragazzina e la sua vita due decenni dopo. Dando luce a ogni piccola sfumatura, l’attrice costruisce il mondo intimo dei personaggi, pieno di densità sessuale, dove alla fine sono tutti vittime. Sottolineiamo la sicurezza che trasmette l’attrice, piena di forza e di furore interpretativo. È in grado di destreggiarsi nel monologo, nel mimo e in movimenti che appartengono più alla danza che al teatro. Di certo, se il suo presente è promettente, il suo futuro è immenso. Come rompere le barriere di mentalità e di genere? È ciò che ci mostra uno spettacolo che per di più ha una durata adeguata a quanto vuole trasmettere. Non è il suo unico pregio: il suo sperimentalismo convince.”

José Vicente Peiró, Crítico teatral de ‘Las Provincias’



L'autore e il testo



José Manuel Mora (Siviglia 1978 è ormai tra i drammaturghi spagnoli contemporanei di rilievo nel panorama spagnolo e internazionale.

I suo profilo e la sua carriera restituiscono l'immagine di un artista totalmente dedito all'attività teatrale: si forma come attore nel "Centro de Artes Escénicas de Andalucía", poi studia drammaturgia e regia alla "Real Escuela Superior de Arte Dramático" (RESAD) e si specializza presso "DasArts" (Advanced Studies in Performing Arts, Amsterdamse Hogeschool voor de Kunsten Olanda); è docente di drammaturgia nella "Escuela de Arte Dramático de Castilla y León"; scrive per la sezione teatrale de El Cultural (El Mundo); fondatore e direttore artistico del Centro di ricerca teatrale "Draft.Inn Theatre and Performing Arts". Vince il premio Max nel 2016 con *Los nadadores nocturnos*. Mora è un drammaturgo che sperimenta confrontandosi con temi scomodi e impegnati. In un'epoca di crisi dei valori etico- politici, il suo teatro vuole risultare scomodo, sollecitare la riflessione e orientare verso l'impegno. Per lui, il messaggio politico e sociale, che il teatro può trasmettere, non è legato alla volontà di indottrinamento, ma al concetto di impatto sullo spettatore. C'è una differenza profonda infatti tra pamphlet e teatro politico impegno civile. Secondo Mora è quest'ultimo che spinge il pubblico a interrogarsi su ciò che vede accadere sulla scena, a porsi delle domande e forse infine a prendere una posizione personale, non mediata da giudizi.

Questo tipo di drammaturgia parte da una verità soggettiva, dall'auto-destabilizzazione dello stesso autore, che non si limita a proiettare il messaggio sull'uditario, ma mette in crisi anche se stesso.

Scheda tecnica

SPECIFICHE.

Durata 50 minuti ca.

personale: attrice e tecnico, proprio o di sala

Tempo di montaggio e preparazione 3h

Tempo di smontaggio 1h

SPAZI TEATRALI/SALE.

Illuminazione:

-12 Canali di Dimmer 2kw

-10 Par 64 CP62

-12 Pcs 1Kw

- mixer luci programmabile

Suono:

- Lettore cd

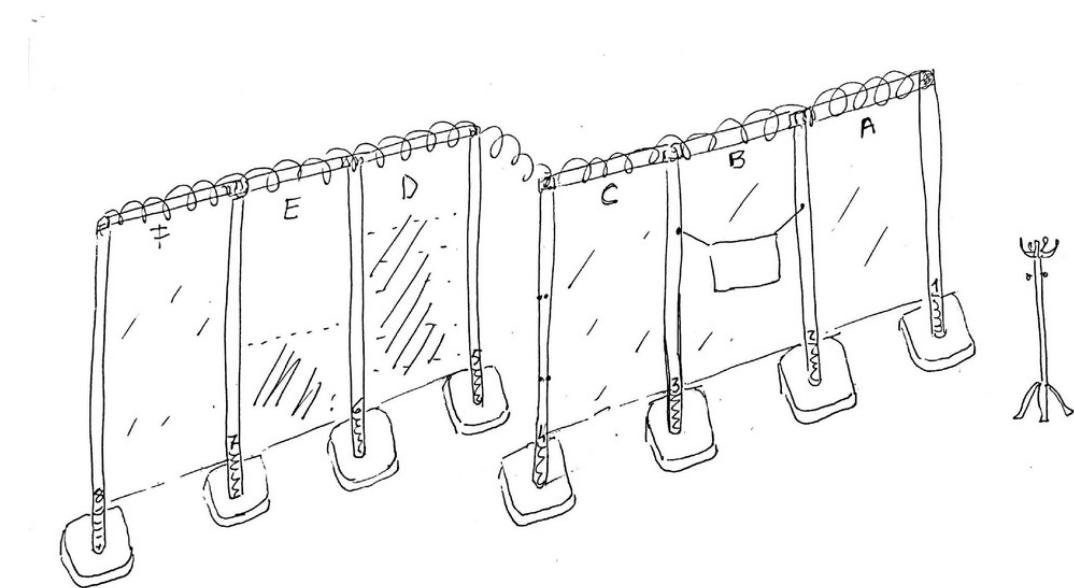
- impianto di amplificazione della sala

palco: minimo 5x7 metri, preferibilmente con fondale nero

Note: Lo spettacolo è anche rappresentabile all'aperto in spazi raccolti (p. es. cortili), purché venga allestito in un orario serale e si possa usare anche parte dell'illuminazione necessaria. Non è adatto a ragazzi di età inferiore a 16 anni.

La scenografia di Quattordici chilometri è costituita da pali Gheberit, basi da ombrelloni e Cellophane.

Facile da costruire, leggera e facilmente trasportabile.



“Fra visione eurocentrica e scheletri nell’armadio di un’Europa in piena decadenza, lo spettacolo invita a una riflessione profonda sul nostro essere civili oggi, sulle nostre paure e i nostri sogni [...]. Un testo importante e imponente quindi, commovente e straziante, che porta al suo interno tutte le nefandezze di un’Europa ormai ripiegata su sé stessa.”

(Giovanni Bertuccio, WhipArt 26-2-16)



“Lo spettatore viene catturato, dettaglio dopo dettaglio fino a raggiungere l’epilogo e la rivelazione, il verdetto chiarificatore, definitivo, ineluttabile. Il lavoro di elaborazione di quel che si è visto estremamente libero e personale.”

(Francesca Carroso, Tipstheater)

REPLICHE DI 14KM

Anteprima:

Spagna: Valencia, Teatro Círculo - settembre 2015

Italia: Torino, Cubo teatro - febbraio 2016

Repliche:

Milano - Argoom Teatro - marzo 2016

Valencia (Spagna) Matilde Salvador - marzo 2017

Palermo - Sala Strehler - Teatro Biondo Stabile di Palermo - maggio 2017

Torino - Festival Here - Maneggio - Cavallerizza Reale - maggio 2018



LINK

Teaser

Trailer

Video integrale password: 14kmteatrobiondopalermo

CONTATTI

Direzione artistica Settembre Teatro

Marta Bevilacqua

info@settembreteatro.org

+39 329 8455 104